

Padova, 2 marzo 2021

SARS-COV2 ANCHE I BAMBINI SANI SI AMMALANO **Lo studio padovano unico al mondo su «European Heart Journal»**

L'infezione da Sars-Cov2 può presentarsi in modo serio e con complicanze importanti anche nei bambini piccoli che non presentano patologie preesistenti. Questo quanto emerge dallo studio *Inflammatory syndrome in children associated with COVID-19 complicated by acute myocardial infarction* coordinato dal professore Giovanni Di Salvo (con Elena Reffo e Valentina Stritoni) e pubblicato su «European Heart Journal», la più autorevole rivista cardiologica al mondo.

Bambino di 4 anni, precedentemente sano, viene ricoverato per febbre, congiuntivite e rush cutaneo presso l'Ospedale di riferimento territoriale della propria residenza. Il tampone naso-



Giovanni Di Salvo

faringeo risulta negativo, mentre gli anticorpi IgG anti SARS-Cov2 sono positivi. Infatti, circa un mese prima un suo familiare aveva contratto il Covid-19, mentre il bimbo era sempre stato asintomatico, ma evidentemente aveva contratto il Covid anche lui senza accorgersene, come accade spesso nei bambini, fatto che spiegherebbe la negatività al tampone.

Durante il ricovero in ospedale, nonostante le cure iniziali, il piccolo sviluppa dilatazione delle coronarie. Alcuni giorni dopo durante il ricovero, il piccolo presenta uno scadimento delle condizioni generali, una valutazione cardiologica evidenzia un peggioramento delle condizioni e viene trasferito presso la cardiologia pediatrica dell'Azienda

Ospedale/Università di Padova. Qui viene fatta diagnosi di dilatazione aneurismatica della coronaria sinistra con occlusione trombotica determinante un infarto acuto del miocardio.

«Il piccolo viene trattato con successo, la notte di Natale, in terapia intensiva pediatrica, per questa grave e potenzialmente letale complicanza, con un protocollo modificato di trombolisi, utilizzato per la prima volta al mondo dai cardiologi pediatri di Padova in un bambino affetto da sindrome infiammatoria secondaria al Covid – spiega il prof Di Salvo, del Dipartimento di Salute della donna e del Bambino dell'Università di Padova -. Abbiamo utilizzato un farmaco che scioglie i coaguli nel sangue, utilizzando così un protocollo mai applicato prima nei bambini affetti da Covid-19, ma usato nei pazienti pediatrici affetti dalla malattia di Kawasaki, caratterizzata da complicanze vascolari che possono interessare le arterie coronariche nei bambini. Oggi il piccolo è a casa con i suoi familiari, ma necessita di controlli cardiologici specialistici e farmaci antiinfiammatori e cardiologici per lungo tempo.»

Il caso rappresenta a oggi un unicum al mondo nella letteratura della cardiologia pediatrica, per questo e per il buon esito del trattamento, è stato evidenziato nell'«European Heart Journal».